



Landesinstitut für Statistik
 Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
 Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19
 www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it



Istituto provinciale di statistica
 Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
 Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
 Verantwortliche Direktorin: Johanna Plasinger

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
 Direttrice responsabile: Johanna Plasinger

astat info

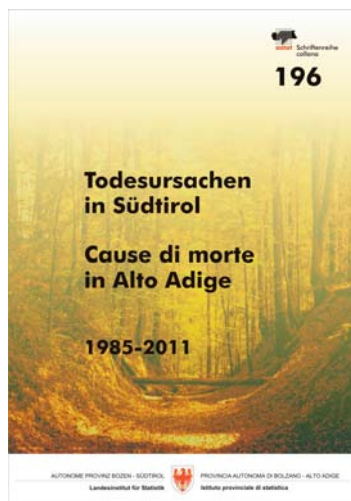
Nr. 01
14.03.14

presse | stampa

Todesursachen in Südtirol

1985-2011

Das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) veröffentlicht die Publikation „Todesursachen in Südtirol - 1985-2011“, eine todesursachenspezifische Analyse der Sterbefälle dieses Zeitraums. Aufgezeigt wird die Entwicklung der Sterbefälle ursachenspezifisch nach Geschlecht, Altersgruppen und territorialen Einheiten (Bezirksgemeinschaften). Datengrundlage sind die Todesscheine, welche vom behandelnden Arzt oder vom Leichenbeschauer ausgefüllt werden und zusätzlich zu einigen demografischen und sozialen Daten die genauen Angaben zur Todesursache enthalten. Erhoben wird dabei das Grundleiden, welches von der Weltgesundheitsorganisation (WHO) definiert wird als „die Krankheit oder Verletzung, die die Kausalkette der direkt zum Tode führenden Krankheitszustände auslöste“ oder „alle Umstände des Unfalls oder der Gewalteinwirkung, die die tödliche Verletzung verursachten“. Zur Anwendung kommt die seit 2005 gültige internationale statistische Klassifikation der Krankheiten und verwandter Gesundheitsprobleme (ICD) - 10. Revision.



Cause di morte in Alto Adige

1985-2011

L'Istituto provinciale di statistica, ASTAT pubblica il volume "Cause di morte in Alto Adige - 1985-2011", un'analisi della mortalità specifica per causa di morte. L'evoluzione dei decessi, secondo le varie cause, viene esaminata per sesso, classi di età ed unità territoriali (comunità comprensoriali). I dati sulle cause di morte vengono rilevati per mezzo delle schede di morte, che riportano, oltre ad alcune informazioni di carattere demografico e sociale, le notizie relative al decesso fornite dal medico curante o necroscopo. Si tratta sostanzialmente, come definito dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), di "tutte le malattie, gli stati morbosi o i traumasmi che abbiano condotto o contribuito al decesso (causa iniziale ed intermedia, causa terminale ed altri stati morbosi rilevanti)" e delle "circostanze dell'accidente o violenza che hanno provocato questi traumasmi". Viene adottata la classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati (ICD) - X revisione, introdotta nel 2005.

Anzahl an Todesfällen tendenziell steigend

Im Zeitraum 1985-2011 ist die absolute Zahl der in Südtirol verzeichneten Todesfälle tendenziell leicht steigend. Dieser Umstand ist allerdings im Zusammenhang mit der Überalterung der Südtiroler Bevölkerung und der allgemeinen Bevölkerungsentwicklung des Landes zu sehen: In diesen Jahren ist der Anteil der älteren Personen an der Bevölkerung beträchtlich gewachsen, womit gleichzeitig auch das Sterberisiko gestiegen ist.

Lebenserwartung bei 80 Jahren für den Mann und 85 Jahren für die Frau

Die standardisierte Sterberate hingegen, welche die Sterblichkeit altersunabhängig untersucht und so einen zeitlichen Vergleich ermöglicht, ist in diesen Jahren deutlich gesunken. Zurückzuführen ist dies auf einen kontinuierlichen medizinischen Fortschritt, die Verbreitung der gesundheitlichen Vorsorge und die soziale und wirtschaftliche Entwicklung des Landes. In Folge hat dies zu einer Zunahme der Lebenserwartung geführt, welche derzeit bei 80 Jahren für die Männer und bei 85 Jahren für die Frauen liegt.

Krankheiten des Kreislauf-Systems und Tumorerkrankungen sind die häufigsten Todesursachen bei Männern und Frauen

Mehr als zwei Drittel aller im Jahr 2011 in Südtirol erhobenen Todesfälle ist auf eines der beiden folgenden Grundleiden zurückzuführen:

- Krankheiten des Kreislaufsystems: 38,0%
- Neubildungen: 29,7%

Diese beiden Krankheitsbilder zählen auch italien- und EU-weit zu den häufigsten Todesursachen.

Die Publikation kann im Internet (www.provinz.bz.it/astat) heruntergeladen werden und liegt in gedruckter Version beim ASTAT auf.

Hinweis für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Irene Ausserbrunner Tel. 0471 41 84 35.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Numero di decessi in aumento

Nel periodo 1985-2011 il numero assoluto dei decessi registrati in provincia di Bolzano ha avuto un andamento tendenzialmente in debole crescita. Questo fatto deve però essere valutato anche in considerazione dell'invecchiamento della popolazione provinciale e dell'evoluzione della popolazione generale in provincia di Bolzano: in questo periodo è aumentata la quota di persone anziane, per cui aumenta anche il rischio di morte.

Speranza di vita: 80 anni per gli uomini, 85 anni per le donne

Negli stessi anni il tasso standardizzato di mortalità, che permette un'analisi indipendente dalla struttura per età della popolazione, è diminuito invece in modo significativo. Ciò è da attribuirsi ai continui progressi della medicina, ad una sempre maggiore diffusione delle attività di prevenzione e lo sviluppo sociale ed economico del paese. Questo ha contribuito ad un aumento della speranza di vita che attualmente si attesta su 80 anni per gli uomini e 85 anni per le donne.

Malattie del sistema circolatorio e tumori sono le cause più frequenti per maschi e femmine

Più di due terzi dei decessi rilevati nell'anno 2011 in provincia di Bolzano sono da attribuire a una delle seguenti cause:

- malattie del sistema circolatorio: 38,0%
- tumori: 29,7%

Anche in Italia e nell'Unione Europea queste due cause sono i principali motivi dei decessi.

La versione completa del volume è scaricabile da internet (www.provincia.bz.it/astat) ed è disponibile nel formato cartaceo presso l'ASTAT.

Indicazioni per la redazione: per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a Irene Ausserbrunner, tel. 0471 41 84 35.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).